

# IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

## ATTUALITA'

### Sportello Salute Liguria: esperienza innovativa di Confartigianato per aiutare ad usare bene i servizi sanitari e sociali della Regione

La **Confartigianato Liguria**, con il contributo della **Regione Liguria** ha presentato lo "**SPORTELLO SALUTE**", un progetto sperimentale nato per aiutare il cittadino a conoscere meglio i servizi sanitari e sociali della Regione Liguria.

Lo sportello offrirà gratuitamente informazioni su servizi sanitari e sociali esistenti in Liguria, favorirà una collaborazione con i servizi istituzionali indicando i "percorsi" più appropriati dal punto di vista amministrativo e organizzativo; aprirà un dialogo costruttivo tra i cittadini e le istituzioni che gestiscono i servizi di tutela ed assistenza; farà opinione per diffondere una cultura sul valore salute come stato di benessere.

In un logica di integrazione con i servizi esistenti lo "sportello salute", che si troverà presso le sedi provinciali della Confartigianato, non sarà un "luogo" per fare prenotazioni di esami, per accorciare le liste di attesa o per avere consigli su medici, diagnosi, interventi clinici. Lo sportello offrirà, invece, persone che possano "ascoltare" ed aiutare ad usare bene i servizi ed esperti che possano fornire informazioni specifiche. Sarà inoltre consegnata gratuitamente una pratica "Guida" per favorire gli accessi nei percorsi della sanità e del sociale, nonché un portale dedicato alla salute ([www.anap.it](http://www.anap.it)). L'iniziativa è stata presentata venerdì scorso a Genova.

"L'innovazione al servizio dei lavoratori. - precisa il **Vicepresidente della Regione Liguria Massimiliano Costa ed Assessore alle Politiche sociali** -. E' questo l'elemento che sta alla base del progetto "Sportello salute" realizzato da Confartigianato Liguria con il sostegno di Regione

## SOMMARIO

<b>LOMBARDIA</b> Siglata intesa tra l'Agenda delle Entrate e Confartigianato	pag. 3
<b>PIEMONTE</b> 65^ Indagine congiunturale di Confartigianato: luci e ombre per i primi mesi del 2008	pag. 4
<b>VENETO</b> Dalla Cassa Edile Artigiana due "Assegni di Studio" per ricercatori di Ca' Foscari	pag. 5
<b>LOMBARDIA</b> Dati congiunturali del IV trimestre 2007 sul settore manifatturiero	pag. 6
<b>BERGAMO</b> "Spazio allo sviluppo": Inaugurata nuova area polifunzionale dell'Associazione Artigiani	pag. 7
<b>CESENA</b> Quattro marchi di eccellenza per le imprese di 'Confà'	pag. 8
<b>VARESE</b> Analisi congiunturale dell'Associazione Artigiani: La microimpresa mantiene gli equilibri. E si dimostra stabile	pag. 9
<b>PALERMO</b> Nunzio Reina eletto Vicepresidente della Camera di Commercio	pag. 10

Liguria, che mira a creare una rete di sportelli informativi per i lavoratori, in cui poter trovare notizie utili e servizi in materia sociosanitaria, ambientale e di sicurezza sul lavoro, avvicinando così il mondo della pubblica amministrazione ai cittadini. L'esperienza che Confartigianato Liguria realizza-



rà sul territorio regionale potrà quindi diventare un utile strumento di accompagnamento alle azioni che la nostra legge regionale prevede: gli "sportelli salute" svolgeranno un ruolo di sostegno, un servizio ulteriore a quelli forniti dalle Aziende Sanitarie Locali e dai Distretti Sociosanitari, nell'intento di migliorare l'accesso dei lavoratori e delle loro famiglie alle informazioni in campo socio-sanitario. In questo senso, associazioni di categoria come Confartigianato, che svolgono un servizio per una fetta specifica di popolazione, possono diventare soggetti promotori dell'integrazione dei servizi sociali e sociosanitari."

L'amministrazione regionale – continua **Claudio Montaldo, Assessore alla Salute della Regione Liguria** - ha avviato, in questa prima fase di legislatura, una serie di processi tesi al raggiungimento di obiettivi vincolati ad interventi che garantiscano la sostenibilità del sistema nel campo delle politiche della salute. Ha quindi affrontato la rivisitazione del quadro normativo, tra cui la LR 12/2006 (promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari), la LR 41/2006 (riordino del servizio sanitario regionale), il piano di riorganizzazione della rete regionale di cura e assistenza e la prevista modifica della DGR 308/2005. In questo contesto lo sviluppo e il potenziamento della rete dei servizi territoriali rappresenta una scelta strategica prioritaria per garantire maggior efficacia ed adeguatezza assistenziale. Gli "sportelli integrati" avranno la funzione di fornire all'utenza informazioni circa i diritti e le opportunità sociali, i servizi e gli interventi del sistema locale nel campo dei servizi socio-sanitari. Il progetto sperimentale realizzato da Confartigianato Liguria, opportunamente allargato alle politiche della sicurezza, si inserisce quindi in modo innovativo e tempistico nel quadro della legislazione vigente e delle azioni realizzate da questa amministrazione regionale per avvicinare la "salute" ai cittadini."

"Presentiamo con orgoglio questo progetto sperimentale ed innovativo – aggiunge **Giancarlo Grasso, Presidente di Confartigianato Liguria** - grazie all'impegno costante e puntuale del Vicepresidente Costa e dell'assessore Montaldo, teso ad avviare "antenne informative" sul territorio regionale. Mettiamo quindi a disposizione del sistema regionale socio-sanitario la nostra esperienza e la nostra rete territoriale, fatta di uomini e competenze maturate in anni di contatti con gli associati e con coloro che si sono avvicinati all'artigianato. Le 46.000 imprese e gli oltre 130.000 addetti in Liguria, appartenenti a questo mondo, rappresentano sicuramente uno dei settori trainanti

l'economia regionale. Auspichiamo che questo progetto possa rappresentare la punta dell'iceberg nella strada ancora da percorrere tesa all'avvicinamento sempre più forte tra pubblica amministrazione e mondo delle imprese."

"La Liguria, come emerge con chiarezza dai dati presentati dal nostro Ufficio Studi, – conclude **Cesare Fumagalli, Segretario generale di Confartigianato** – può configurarsi come un "laboratorio europeo della terza età" ed è per questo motivo che seguiamo con grande interesse l'iniziativa realizzata dalla Regione e dalla Confartigianato Liguria, in collaborazione con Confartigianato Persone Nazionale. L'esperienza realizzata sul territorio ligure ci permetterà di affinare a livello nazionale le modalità dei servizi e delle informazioni erogati ai cittadini in un'ottica di crescita complessiva del sistema".

Secondo i dati del Dossier "**Pensionati e Sanità**" elaborato dall'Ufficio studi Confartigianato e presentato a Genova dal responsabile dell'Ufficio studi Confederale **Enrico Quintavalle**, la Liguria detiene il primato europeo per il più alto tasso di vecchiaia della popolazione e per il maggior tasso di dipendenza degli anziani, vale a dire il rapporto tra persone over 64 e persone di età compresa tra 15 e 64 anni. Dal Dossier di Confartigianato emerge il record nazionale della Liguria anche per la crescita dei cittadini over 65 sul totale della popolazione: se nel 1990 rappresentavano il 20,3% della popolazione, nel 2004 la loro incidenza è arrivata al 26,2%. Una tendenza destinata ad aumentare: secondo le previsioni demografiche Istat, nel 2051 la quota di ultrasessantacinquenni sul totale dei cittadini liguri raggiungerà il 38,3%, a fronte del 34,3% della media nazionale.

Ma la Liguria è anche la regione con il maggior numero di pensionati in rapporto agli occupati con una quota che ormai sfiora la parità: 91,6 pensionati ogni 100 occupati. Addirittura il rapporto pensionati/occupati è compreso tra il 92% e il 93% nelle province di Imperia, Savona e La Spezia, mentre scende al 90,7% in provincia di Genova.

Per quanto riguarda i pensionati artigiani, la Liguria ne conta 40.553, pari al 3% del totale, che ricevono un assegno medio annuo di 7.678 euro, per un importo complessivo di 311,3 milioni di euro. Nonostante la longevità dei cittadini liguri, la spesa sanitaria per abitante è pari a 1.866 euro per abitante, inferiore rispetto a quella di una regione relativamente giovane come il Lazio che mostra una spesa procapite di 1.987 euro.

Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, la Liguria può vantare i costi più bassi d'Italia: una giornata di ricovero in ospedale costa 593 euro, una



somma inferiore del 22% rispetto alla media nazionale di 674 euro.

Decisamente elevata è invece la spesa procapite farmaceutica convenzionata e non: a fronte della media nazionale di 279 euro, ciascun cittadino ligure spende 317 euro. Un esempio virtuoso su questo fronte proviene però dalla ASL 1 di Imperia dove viene applicata la norma che prevede la distribuzione diretta dei farmaci da parte delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, in alternativa al tradizionale canale delle farmacie. In tal modo è stata registrata una consistente diminuzione della spesa per medicinali.

Superiori alla media sono anche il numero di prestazioni di diagnostica per immagini rispetto alla popolazione (+ 12,7% rispetto alla media nazionale) e le prestazioni di laboratorio di analisi chimiche, cliniche e microbiologiche (+ 8,1% rispetto alla media nazionale).

La Liguria si conferma sostanzialmente autonoma e capace di rispondere alla domanda di servizi sanitari dei cittadini: infatti, il saldo di mobilità sanitaria è solo leggermente negativo (- 18,6 milioni). Sul fronte delle risorse per finanziare la sanità (in particolare l'Irap e l'Addizionale regionale Irpef), va registrato che ogni contribuente ligure ha versato 192 euro di addizionale regionale (inferio-

re del 14,6% rispetto alla media italiana), generando complessivamente un gettito di 175 milioni. Per quanto riguarda l'Irap, la Liguria è la regione del Nord Italia, dopo il Trentino Alto Adige, in cui si registra la quota più elevata di gettito (per complessivi 456 milioni di euro) proveniente da persone fisiche e società di persone: 35% contro la media nazionale del 23,6%.

Per ciò che concerne il deficit della sanità, la Liguria detiene il 6° posto nella classifica italiana per il deficit cumulato tra il 2001 e il 2006 e che ammonta a 856 milioni di euro. Tuttavia va segnalato che la dinamica dei costi del Servizio Sanitario Nazionale nella Regione sono saliti dal 2001 al 2006 del 26,4%, quindi con un trend più contenuto rispetto al 29,8% della media nazionale.

L'insoddisfazione dei liguri circa l'efficienza del sistema sanitario pubblico è sostanzialmente simile a quello della media degli italiani: il 23,3% considera l'inefficienza dei servizi sanitari una priorità, a fronte di un dato medio nazionale del 25,9%.

Complessivamente il voto che i liguri assegnano alla sanità raggiunge a malapena la sufficienza: un giudizio in linea con la media italiana, ma inferiore rispetto alla valutazione espressa dai cittadini di regioni vicine come Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.

## TERRITORIO

# Siglata intesa tra l'Agenzia delle Entrate della Lombardia e Confartigianato

Un **protocollo d'intesa** finalizzato a regolare l'accesso ai servizi offerti dagli uffici dell'Amministrazione finanziaria attraverso l'utilizzo di sistemi di fruizione a distanza è stato siglato ieri 28 gennaio dalla **Direzione regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate e Confartigianato Lombardia**, la Federazione dell'artigianato lombardo, che rappresenta oltre 80.000 imprese.

L'obiettivo dell'intesa, sottoscritta dal Direttore regionale delle Entrate, **Francesco Miceli**, e dal Presidente regionale di Confartigianato Imprese, **Giorgio Merletti**, è quello di garantire una **semplificazione dei rapporti tra le parti** e assicurare alle società di servizi delle Associazioni artigiane un **miglioramento della qualità dei servizi di assistenza** offerti.

L'accordo prevede che le parti individuino sul territorio **le realtà locali caratterizzate dai maggiori livelli di criticità**, in termini di difficoltà di accesso agli uffici dell'Agenzia e di gestione e smaltimento delle pratiche, e favoriscano l'adozione di strumenti alternativi a quelli già in uso presso gli uffici locali.

A tal proposito, la Direzione regionale attiverà **una serie di caselle di posta elettronica dedicate alle strutture locali di Confartigianato**. Queste ultime potranno inviare via e-mail le richieste di correzione o annullamento di preavvisi telematici, le comunicazioni di irregolarità e le cartelle di pagamento relative alle dichiarazioni dei propri associati-clienti. Il servizio riguarda unicamente tipologie di pratiche che non presentano particolari comples-



sità e che non richiedono l'esibizione di documenti in originale.

Inoltre **Confartigianato** si impegna a **promuovere l'utilizzo dell'assistenza telefonica offerta dall'Agenzia delle Entrate** attraverso i numeri **848.800.333** per la lavorazione dei preavvisi e **848.800.444** per le comunicazioni e le cartelle.

“ *Questa convenzione - ha commentato **Miceli** - è frutto di un percorso di collaborazione e dialogo, intrapresi dalla nostra Amministrazione, che per la prima volta vede coinvolta una delle più rappresentative tra le associazioni di imprese che operano*

*sul territorio regionale; è finalizzato a garantire servizi sempre più ispirati a criteri di efficienza ed efficacia, a beneficio sia dei nostri interlocutori istituzionali sia di tutti i contribuenti”* .

“ *L'accordo - ha aggiunto **Merletti** - è anzitutto il riconoscimento di un ruolo che le nostre Associazioni, per il tramite delle proprie società di servizi, svolgono nei confronti delle migliaia di imprese artigiane sul territorio lombardo. Semplificare i rapporti con l'Amministrazione finanziaria e agevolare il lavoro dei nostri uffici significa migliorare il rapporto fra le imprese e l'Amministrazione”* .

## TERRITORIO

# 65<sup>a</sup> Indagine congiunturale di Confartigianato Piemonte: luci e ombre per i primi mesi del 2008

Dalla rilevazione congiunturale svolta trimestralmente dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte su di un campione di oltre 2500 imprese artigiane dei settori maggiormente significativi di produzione e di servizi emerge un quadro di luci ed ombre per i primi mesi dell'anno appena iniziato.

Sul fronte dell'**occupazione** il saldo è positivo (**1,64%**) mentre era negativo nel trimestre scorso (-0,87%). Le aziende propense all'assunzione di **manodopera specializzata** registrano un lieve aumento: **3,09%** a fronte del precedente 2,96%; coloro che intendono assumere **manodopera generica** salgono al **2,27%** rispetto all' 1,92% della scorsa indagine.

Per quanto concerne la **produzione totale** si riconfermano i timori già espressi negli ultimi mesi del 2007; infatti il saldo vede l'affermazione dei pessimisti: **- 8,27%**, mentre il valore del sondaggio precedente si attestava sul - 6,80%.

Tale segnale negativo trova rispondenza nel saldo sui **nuovi ordini** che da - 3,31% scende a **- 3,33%**; viceversa aumenta la percentuale delle imprese che confidano in un  **carnet ordini** superiore ai tre mesi: dal 7,67% all'attuale **8,09%** . Le imprese che non intendono effettuare **investimenti** salgono al **60,45%** rispetto al 49,83% del precedente sondaggio. Per quanto riguarda gli **incassi** le imprese che prevedono regolarità passano dal 32,93% al presente **47,36%** .

“Questi segnali non univoci – commenta il presidente di Confartigianato Piemonte Mario Giuliano

– sono l'immagine tangibile delle incertezze della categoria artigiana, che rispecchiano quelle di tutto il mondo produttivo. Sul futuro delle nostre imprese pesa, tra l'altro, l'incognita del costo sempre crescente dell'energia, che deve trovare una soluzione che ci consenta, in tempi non lunghi, di affrancarci da situazioni internazionali che possono in ogni momento mettere in ginocchio la nostra economia. Altro nodo da sciogliere è quello dei provvedimenti che la nuova Legge Finanziaria dovrebbe assumere per il rilancio dello sviluppo delle imprese: credito, burocrazia, fisco, sono importanti elementi di criticità che devono avere le giuste risposte per consentire all'artigianato – e, più in generale, a tutta la nostra economia – di sviluppare interamente le loro potenzialità.

Alla 65<sup>a</sup> indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.438 artigiani, pari a circa il 97,36% del campione di imprese adottato per le rilevazioni del 2008. Il campione viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi. Il campione per il 2008 è composto da 2.504 imprese estratte da 16 settori produttivi e di servizio (edilizia; metalmeccanica; trasporto merci e persone; legno; acconciatura ed estetica; riparazione autoveicoli; tessile ed abbigliamento; impiantistica; oreficeria; chimica/gomma/plastica; alimentaristi e panificatori; pulitintolavanderie; grafica e stampa; new economy e pubblicità; servizi di pulizie; altri).



## TERRITORIO

# Dalla Cassa Edile Artigiana del Veneto due “Assegni di Studio” per ricercatori dell'Università Ca' Foscari

Continua anche quest'anno la collaborazione tra CEAV (Cassa Edile Artigiana Veneta), Ebav (Ente Bilaterale dell'artigianato Veneto) e Confartigianato del Veneto con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

L'avvio di tale affiancamento costruttivo è iniziato cinque anni fa e, pur seguendo le evoluzioni dell'ordinamento di studi dell'ateneo, è sempre stato indirizzato a sostenere quegli studenti che hanno dimostrato particolare interesse e attenzione ai temi del lavoro, delle relazioni sindacali, della sicurezza.

E' in questo ambito che il 23 gennaio, sono stati consegnati da parte della Ceav (Cassa edile artigiana veneta) due “assegni di studio” ad altrettanti studenti dell'università veneziana.

La novità di quest'anno sta proprio nel fatto del superamento della tradizionale logica delle “borse di studio”, per approdare a quella del sostegno più duraturo e consistente a ricerche proposte e avviate da giovani laureati.

La Ceav infatti si è impegnata a trasferire all'Ateneo seimila euro per la durata di tre anni (per un totale quindi di diciottomila euro) per aiutare l'impegno di laureati in materie economiche, giuridiche e sociali, in alcune materie particolari inerenti il diritto del lavoro, facenti capo al “Dottorato europeo dei contratti civili e commerciale e del Lavoro”.

La Commissione, composta dai professori Gaetano Zilio Grandi e Giovanni Martinengo, e dal direttore della Ceav, Lucio Martignago, ha manifestato “particolare favore” nei confronti delle domande presentate da Roberta Flora e Ellen Balasso, che avranno quindi l'opportunità di avviare e proseguire per tre anni (con il contributo di novemila euro ciascuna) una ricerca in tema di lavoro nelle imprese edili artigiane, con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza, del coinvolgimento dei datori di lavoro, degli stessi lavoratori e dei servizi alle imprese.

Come detto, la collaborazione dell'artigianato veneto, facente capo alla Federazione regionale, con l'Università Ca' Foscari è ormai consolidata:

in cinque anni sono stati altre una trentina gli studenti che hanno usufruito a vario titolo di borse di studio e incentivi alla ricerca.

“Le tematiche del lavoro e delle relazioni sindacali sono fondamentali in una regione come il Veneto in cui il determinante apporto della piccola impresa all'economia ha imposto la sperimentazione di relazioni sindacali innovative, fondate sulla centralità del territorio - spiegano **Sergio Benetello e Giuliano Pizzo** rispettivamente Presidente e Vice della CEAV.- La nostra partnership con Ca' Foscari punta, con successo possiamo affermare dopo un quinquennio, proprio ad accrescere da un lato l'attenzione del mondo accademico verso noi piccole imprese e dall'altro elevare la cultura dell'artigianato su queste tematiche”.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche, da sempre attento ai temi del diritto del lavoro e della previdenza sociale - come dimostrano un *Master di primo livello in Diritto del lavoro* e la conferma, anche nei nuovi regolamenti, di un *Corso di laurea triennale in Consulenza del lavoro* - con la presente iniziativa si concentra sul tema della sicurezza del lavoro nelle imprese edili artigiane e del coinvolgimento dei soggetti attivi e, in generale, ai temi del rapporto di lavoro in edilizia riferiti alle caratteristiche di funzionamento delle Casse Edili.

Nel far proprio questo obiettivo il Dipartimento, nelle persone dei **Proff. Martinengo e Zilio Grandi**, ha stabilito con CEAV la costituzione di utili strumenti di ricerca, con i quali selezionare giovani laureati che hanno già maturato uno specifico curriculum in materia e favorirli nella loro attività, sin dalla predisposizione dei progetti di ricerca oggi in esame.

Tale orientamento dell'Ateneo veneziano, e in particolare del Dipartimento di Scienze Giuridiche, non fa dunque che confermare la *centralità* del rapporto tra mondo imprenditoriale, università e giovani studiosi e professionisti, al fine di rendere sempre più proficua una relazione che, non a caso, appare decisiva per il futuro sviluppo della ricerca e del lavoro nel nostro paese.

## TERRITORIO

# Publicati i dati congiunturali del IV trimestre 2007 sull'andamento del settore manifatturiero lombardo

Si è svolta nei giorni scorsi la presentazione dell'**analisi congiunturale del quarto trimestre 2007** per l'**artigianato manifatturiero lombardo**, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia con la collaborazione di Confartigianato Lombardia e delle altre associazioni dell'artigianato.

I dati del trimestre mettono in luce una **leggera crescita dei livelli produttivi delle imprese artigiane manifatturiere**, comunque rallentata rispetto all'anno precedente.

I **valori congiunturali** evidenziano infatti un incremento dello **0,1% della produzione rispetto al trimestre precedente**; mentre le **variazioni tendenziali** rispetto ai dati del medesimo trimestre del 2006 registrano un **calo della produzione del -0,2%**.

Ciononostante la **media produttiva annua tendenziale** si mantiene su valori positivi, facendo registrare un **+0,5%**, percentuale comunque inferiore al **+0,8%** rilevato nel quarto trimestre del 2006 rispetto al 2005.

Le **variazioni tendenziali** dei principali indicatori registrano **valori in crescita**, oltre che per la produzione, anche per quanto riguarda il **tasso d'utilizzo degli impianti** (+72,5%) e gli **ordini esteri** (+5,2%), mentre risultano in calo gli **ordini interni** (-1,3%) ed il **fatturato** relativo sia al **mercato interno** (-3,4%) che a quello **estero** (-1,8%).

Per quanto riguarda le **variazioni congiunturali**, i dati mostrano un **quadro che ripropone le percentuali dei trimestri precedenti**. Gli **ordini interni registrano una lieve contrazione** (-0,7%), mentre gli **ordini esteri mostrano ancora un incremento** in linea con i risultati dei trimestri passati (+1,5%). Dal punto di vista del **fatturato si osserva una contrazione sia della componente interna** (-0,5%), che di **quella estera** (-0,3%).

Va considerato, però, che il **mercato estero per le imprese artigiane copre una quota pari al 4,9%** del fatturato totale, quota peraltro inferiore al **5,3%** rilevato nel terzo trimestre del 2007.

Permane una situazione di **incremento dei prezzi delle materie prime** (+3,2%) che non si traduce ancora in un incremento equivalente dei prezzi dei prodotti finiti (+0,8%).

Per quanto concerne i **livelli occupazionali**, l'ul-

timo trimestre del 2007 registra un tasso di ingresso nelle imprese artigiane fermo al **2,3%** ottenuto nel precedente trimestre, mentre si riduce, rispetto al terzo trimestre del 2007, il tasso di uscita (**2,6%** contro il **3%**). Il **saldo ingressi-uscite** è dunque **di segno negativo** pari a **-0,3%**.

Il dato sulla produzione delle imprese artigiane disaggregato per dimensione evidenzia un andamento opposto tra le **micro imprese** e le imprese di maggiore dimensione. Le prime, infatti, **registrano una contrazione dei livelli produttivi** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (**-0,7%**), mentre **le imprese con più di 6 addetti registrano un incremento** compreso tra lo **0,6%** delle imprese con più di 9 addetti e l'**1%** di quelle con 6-9 addetti.

Le variazioni tendenziali degli altri indicatori considerati mostrano un'intensità di crescita generalmente superiore per le imprese artigiane con più di 10 addetti.

La **disaggregazione settoriale rivela ancora risultati non omogenei**. Variazioni positive, anche se non così elevate, sono segnalate dai settori della meccanica (+1,5%), della siderurgia (+0,9) e delle pelli-calzature (+0,2). Il settore della carteditoria presenta un trend quasi stazionario (+0,1%) mentre si osserva invece una variazione tendenziale negativa nella produzione dei settori abbigliamento (-1,4%), alimentari (-1%) e tessile (-0,4%).

*"Uno sguardo di medio periodo – afferma il Vice Presidente regionale di Confartigianato Lombardia **Dario Visconti** che è intervenuto alla conferenza stampa in rappresentanza delle Associazioni dell'Artigianato lombardo – evidenzia che l'indice della produzione del settore manifatturiero artigiano dopo la sensibile ripresa registrata tra il 2005 e il 2006 è stato stazionario per tutto il 2007. Se si guarda invece alla classe dimensionale delle imprese, si può dire che vanno complessivamente meglio le imprese di maggiori dimensioni, cioè quelle con più di 10 addetti, rispetto a quelle piccole (da 3 a 5) e intermedie".*

*"Gli elementi maggiormente frenanti per il nostro sistema – prosegue **Visconti** – sono sia di carattere materiale che immateriale. Il primo è la man-*



canza nel nostro territorio di una adeguata dotazione infrastrutturale: Pedemontana, BreBeMi e tangenziale esterna di Milano saranno fondamentali per il tessuto produttivo lombardo. Il secondo elemento attiene al livello di pressione fiscale che nel nostro Paese è pari al 43% del PIL, ai vertici della classifica europea. Il terzo fattore è l'eccesso di burocrazia: un sistema a "burocrazia zero" consen-

tirebbe alle microimprese di incrementare la produttività del 5,8%. Inoltre resta il problema, particolarmente grave, che riguarda le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali. Nonostante le difficoltà della fase attuale – conclude **Visconti** – si può dire che l'artigianato e le piccole imprese in Lombardia hanno mostrato e mostrano una buona capacità di tenuta".

## TERRITORIO

# “Spazio allo sviluppo”: Inaugurata la nuova area polifunzionale dell'Associazione Artigiani di Bergamo

Alla presenza di un vasto pubblico composto da centinaia di soci, dipendenti e autorità locali e nazionali è stata inaugurata lo scorso 26 gennaio, la nuova palazzina dell'Associazione Artigiani di Bergamo.

Tra le autorità presenti il presidente di Confartigianato **Giorgio Guerrini**, il Vescovo di Bergamo mons. **Roberto Amadei**, il sindaco di Bergamo **Roberto Bruni** ed il presidente dell'Amministrazione Provinciale **Valerio Bettoni**.

Nel ruolo di madrina della manifestazione, la giornalista **Cristina Parodi**.

Un grande evento che ha concluso, nel segno della continuità, un percorso intrapreso dieci anni fa con la decisione di riqualificare e ampliare gli spazi e le prospettive di sviluppo del mondo imprenditoriale artigiano attraverso la creazione di una nuova struttura interamente dedicata all'aggregazione ed alla formazione degli associati.

Nei circa 1.000 mq complessivi, progettati e realizzati dallo studio di architettura Bertasa, trovano spazio tre grandi sale istituzionali: un Auditorium (120 posti), una sala stampa dotata di impianti tecnologici e due funzionali sale Gemelle che, grazie a un sistema di pareti divisorie mobili, possono essere riunite in un'unica grande sala per congressi ed eventi, per un totale di circa 300 posti a sedere.

La struttura è dotata inoltre di un comodo parcheggio interrato, distribuito su due livelli, con circa 140 posti auto e di un'area di circa 250 mq. destinata ad archivio storico.

Il progetto, concretizzatosi grazie alla collaborazione con le principali Istituzioni territoriali, si inserisce in un disegno di riconversione urbanistica di ampio respiro, realizzato secondo le disposizioni del Piano Regolatore del 2000.

La cerimonia si è ufficialmente aperta con la benedizione dei locali impartita dal Vescovo mons. Roberto Amadei che ha dichiarato: “La benedizione va alle persone qui presenti, perché possano sempre operare per il benessere sociale e l'attenzione reciproca”.

Dopo una breve visita alla struttura, gli ospiti si sono accomodati nella grande sala Auditorium, dove si sono susseguiti gli interventi delle varie autorità, a partire dal Presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** che ha voluto ringraziare i suoi predecessori, Antonello Pezzini e Italo Calegari, per aver tracciato e seguito la strada del rinnovamento e del miglioramento intrapresa, già nel 1947, dal fondatore Gianfranco Agazzi che presiedette l'Associazione Artigiani per ben 37 anni consecutivi.

“Il rinnovamento strutturale – ha spiegato il presidente Angelo Carrara - è parte di un più ampio cambiamento in atto nella politica associativa. Un processo sintetizzabile nel Modello T.I.P.O, acronimo di Territorio, Impresa, Persona e Organizzazione, che, per tutto il 2008, coinvolgerà le imprenditrici e gli imprenditori dell'Associazione in un percorso di formazione specifica”, un programma destinato ad implementare l'efficienza associativa attraverso quattro grandi linee guida quali appunto: Persona, Impresa, Territorio e Organizzazione.

Grande soddisfazione è stata espressa dal dr. Italo Calegari che ha dichiarato “Questa nuova struttura è motivo di orgoglio per tutti noi. La nostra organizzazione è fatta di persone ed è per le persone che ogni giorno, attraverso il lavoro, contribuiscono al miglioramento economico e sociale del nostro territorio”.

Dichiarazioni positive sono state fatte dal sindaco



Roberto Bruni che ha sottolineato l'importanza della sinergia e del dialogo tra pubblico e privato, mentre il presidente della Provincia Valerio Bettoni, ha richiamato la vitalità del territorio bergamasco che, grazie alla realizzazione delle infrastrutture, si prepara a vivere una nuova fase di centralità per le esportazioni, per il lavoro e per l'economia locale.

A concludere gli interventi il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini che ha voluto, attraverso le sue parole, trasmettere un segnale di fiducia e serenità agli imprenditori artigiani bergamaschi, precisando che "il nostro Paese sta attraversando momenti difficili, non solo a livello economico. Assistiamo ad una regressione anche nel campo culturale e sociale. Ma da questo territorio ricco di tradizioni e di risorse possono arrivare forti segnali di ripresa". "Sono tre anni che mancavo da Bergamo - ha tenuto a precisare Guerrini - e sono molto contento di essere qui oggi a testimoniare con voi, ancora una volta, la grande

volontà ed il prezioso lavoro del mondo artigiano". In conclusione il Presidente Angelo Carrara ha voluto commemorare e ringraziare le autorità intervenute consegnando loro, a nome dell'Organizzazione, una medaglia celebrativa.

"E' stata una bella giornata - commenta il Presidente Angelo Carrara - centinaia di persone hanno partecipato a questo importante momento di incontro e di condivisione. Desidero ringraziare particolarmente il Presidente Giorgio Guerrini e Confartigianato, la casa comune di tutte le Organizzazioni come la nostra, per essere qui con noi oggi nonostante i numerosi impegni e le molte responsabilità. Lo ringraziamo per la vicinanza, la stima e l'affetto che sempre ha dimostrato ed espresso alla nostra organizzazione. Noi, come sempre, gli assicuriamo tutto il nostro sostegno per il suo lavoro di fedele rappresentanza, svolto in favore dei nostri diritti e per la possibilità di favorire la partecipazione della classe artigiana allo sviluppo attivo del nostro Paese. Ancora grazie Presidente".

## TERRITORIO

### Quattro marchi di eccellenza per le imprese di 'Confà' a Cesena

Cresce l'attività di Confà, il club nato nel 2005 in seno alla Confartigianato di Cesena, costituito da imprese che hanno scelto di rispettare un insieme di regole d'oro della qualità, per garantire al cliente un prodotto o un servizio eccellente. Servirsi di una impresa Confà significa quindi poter trovare in ogni momento un'attenzione speciale per le proprie esigenze, correttezza, qualità, professionalità, rispetto delle norme e trasparenza. Oggi sono 160 le aziende plurisettoriali aderenti al Club, il quale ora ha creato marchi di qualità settoriali quali Confà Legno Arredo, Confà Energia, Confà Alimentazione e Confà Grafica. Ognuno di questi marchi richiede che le aziende che ne vogliono fare parte, oltre a rispondere alle 9 regole d'oro di Confà, rispettino anche un insieme di norme settoriali e un codice deontologico specifico.

Confà Legno-Arredo si propone di formare una rete di imprese del settore per affrontare insieme le sfide imposte dai cambiamenti delle modalità di produzione e dei mercati. Oggi le aziende devono confrontarsi con produzioni evolute e mercati maturi, utilizzando sempre più tecnologie avanzate e personale altamente specializzato capace di effettuare lavorazioni computerizzate.

Confà Energia è un marchio teso a costituire un

gruppo di interesse composto da imprese che operano nel settore dello sfruttamento delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, etc.) e del risparmio energetico per conciliare gli obiettivi di sviluppo economico diffuso con l'uso rispettoso dell'ambiente e del territorio. Confà Energia identifica le imprese che puntano a sviluppare il loro business su servizi e prodotti innovativi e all'avanguardia, offrendo soluzioni 'chiavi in mano' per soddisfare ogni esigenza del cliente. Confà Alimentazione persegue la tutela e lo sviluppo della tradizione alimentare artigiana, con valenza culturale e storica accumulata nei secoli in Romagna. Un patrimonio trasmesso e valorizzato con continuità e tenacia dagli operatori del settore, di generazione in generazione, fino ai nostri giorni.

Confà Alimentazione promuove un insieme di iniziative che riscoprono, consolidano e rinvigoriscono nei suoi diversi aspetti questo processo, adeguandolo alle esigenze di qualificazione e di innovazione date dal contesto economico e sociale attuale. Confà Grafica persegue la tutela e lo sviluppo della vivacità e professionalità intellettuale locale con valenza artistico-sociale, rivolta alla comunicazione stampata, web e visiva in genera-



le, puntando all'eccellenza." I nuovi marchi \_ dice Chiara Ricci, responsabile Confà Cesena \_ sono stati presentati in una sfilata di moda al teatro Verdi di Cesena, alla presenza di 800 intervenuti, promossa dalle aziende dei settori abbigliamento, ottico, gioielli, produzione pelletteria ed acconciatori socie del Club. Un esempio illuminan-

te della sinergia di idee che si concretizzano nel lavoro di molti imprenditori ed imprenditrici che credono nella qualità.. L'iniziativa ha favorito l'ulteriore radicamento del Club nel tessuto cittadino, obiettivo programmatico di Confà che si prefigge di essere soggetto attivo di crescita del territorio puntando sull'eccellenza di prodotti e servizi".

## TERRITORIO

# Analisi congiunturale IV trimestre 2007 per le imprese di Varese. La microimpresa mantiene gli equilibri. E si dimostra stabile

***Aumentano ordini e fatturato, ma anche richieste di finanziamenti a medio termine***

**La produzione artigianale del 4° trimestre 2007, secondo l'analisi congiunturale elaborata dall'Associazione Artigiani di Varese, è stazionaria rispetto al 4° trimestre del 2006 (+0,47%) e del 3° del 2007 (+ 0,43%). A fine anno quasi tutti i settori appaiono in ripresa nei confronti dei periodi precedenti, ad eccezione del tessile, della plastica e della pelle.**

**VARESE IN LOMBARDIA – Stabilità anche per il manifatturiero dell'artigianato lombardo. A livello regionale la provincia di Varese si pone al quinto posto nella graduatoria delle performance relative alla produzione con un +0,47%. Non si registrano cambiamenti rilevanti nel fatturato così come nell'occupazione.**

Dall'analisi dei vari comparti attivi nella provincia di Varese **risultano positivi** i minerali non metalliferi, la meccanica, l'abbigliamento, il legno e le varie. **Rispetto al 4° trimestre del 2006 sono in calo produttivo** soprattutto i settori della carta (-4,45%), del tessile (-6,87%), degli alimentari (-1,89%) e della plastica (-4,54%). Sono **in crescita** invece i minerali non metalliferi (+ 3,67%), la meccanica (+ 3,43%), l'abbigliamento (+ 4,14%), la siderurgia (+1,80%) e le varie (+ 2,61%).

Su base trimestrale si avverte la crescita della meccanica (+1,73%), del legno (+ 4,26%) e delle varie (+ 2,76%). Di segno "meno" i settori del tessile (-2,62%), delle pelli (-2,40%) e della plastica (- 4,54%).

**FATTURATO** - Appare in crescita rispetto al trimestre precedente (+ 2,65%), mentre è stazionario rispetto al 4° trimestre del 2006 (-0,40%). La **componente estera** è lievemente diminuita rispetto al trimestre precedente (-1,44%), mentre è stabile nei

confronti del 4° trimestre 2006 (+ 0,34%). Differenziata la situazione del **mercato interno** che patisce nei confronti dello scorso anno (-1,15%), mentre si risollewa rispetto al periodo estivo (+3,34%) .

**TASSO UTILIZZO IMPIANTI** – E' ancora diminuito rispetto alla precedente rilevazione e si attesta intorno al 67,40%.

**ORDINATIVI ACQUISTI NEL TRIMESTRE** – Gli imprenditori dichiarano evidenti incrementi negli ordini pari a + 4,03 %. Questo è il risultato della crescita degli ordini esteri (+ 3,65%), ma soprattutto degli ordini interni (+ 4,11%).

**OCCUPAZIONE** - Stabile. A livello settoriale sono positivi solo gli alimentari (+ 3,23%), le pelli (+ 5,81%), la carta (+ 2,48%) e le varie (+ 1,52%). Di segno negativo risultano essere i comparti dei minerali non metalliferi (-5,56%), del tessile (-3,82%), dell'abbigliamento (-1,52%) e del legno (-2,70%).

**PREZZI MEDI MATERIE PRIME** - Sono aumentati del 2,22% sul trimestre precedente e così anche quelli dei **prodotti finiti** (+ 0,59%). Risultano in aumento nel 4° trimestre le **materie prime** degli alimentari (+ 8,34%), della meccanica (+ 2,53%), delle pelli (+ 2,31%), del legno (+ 2,36%), della plastica (5,36%) e delle varie (+ 6,38%). Per quanto riguarda i **prodotti finiti** si registrano incrementi specialmente negli alimentari (+ 2,70%) e nella plastica (+1,79%).

**CREDITO AGEVOLATO** - Evidenzia una consistente crescita del numero di richieste di finanziamento veicolate per il tramite del nostro Servizio Credito – Artigianfidi rispetto allo stesso periodo 2006, così come dei volumi intermediati. Le domande passano infatti dalle 1270 del 2006 alle 1502 del



2007, l'importo trattato passa invece dai 45 milioni di euro del 2006 ai 60,4 milioni di euro del 2007. In crescita il dato riferito alle erogazioni effettuate nel confronto tra 2006 e 2007: infatti, passano dai 33 del 2006 ai 52,8 del 2007 i milioni di euro finanziati alle imprese. **Per quanto attiene infine la tipologia di credito richiesto registriamo una tendenza all'incremento nelle richieste di finanziamento a medio termine.**

I finanziamenti a breve termine erogati costituiscono il 40% del totale del quarto trimestre 2007 contro il 50% registrato nel 2006; la quota destinata al medio termine, di conseguenza, sale dal 50% del 2006 al 60% del 2007.

<Le previsioni per il prossimo futuro – afferma **Mario Bergamaschi**, direttore generale dell'Associazione Artigiani – ci dicono che la produzione e la doman-

da estera dovrebbero aumentare. Stabilità, invece, per la domanda interna e per l'occupazione, anche se è impossibile non esprimere forte preoccupazione per il quadro economico internazionale in netto peggioramento. Con gli attuali prezzi di gas e petrolio e con un euro drammaticamente sopravvalutato rispetto al dollaro, l'Italia rischia un 2008 vicino alla crescita zero. Gli sforzi delle imprese, che continuano a diversificare i mercati, a innovare prodotti e processi, vengono minacciati anche dai danni all'immagine internazionale del Paese. In un momento in cui avremmo bisogno del massimo impegno sui problemi dell'economia la crisi politica e' precipitata. Ma l'impresa, questa volta, non vuole precipitare e chiede alla classe dirigente italiana uno sforzo doveroso che non nasce da una scelta, ma da quel vincolo di fiducia che lega l'imprenditore e il cittadino alla politica>.

## TERRITORIO

# Nunzio Reina nuovo Vicepresidente della Camera di Commercio di Palermo

Nunzio Reina, Presidente della Confartigianato Imprese Palermo, è il nuovo Vicepresidente della Camera di Commercio di Palermo. E' stato eletto nella riunione della Giunta della Camera di Commercio di Palermo svoltasi il 21 Gennaio.

L'elezione di Nunzio Reina a Vice Presidente della Camera di Commercio di Palermo – dice Marcello Vizzini, Segretario della Confartigianato Imprese di Palermo – è il giusto riconoscimento ad un uomo che, in particolare negli ultimi anni, ha difeso la categoria degli artigiani presentandosi come vali-

do interlocutore nei rapporti istituzionali e applicando la politica del "fare", cioè dimostrando in ogni sede ed a qualsiasi livello le aspettative e le progettualità del settore artigiano che, con quello del commercio è il tessuto connettivo della provincia di Palermo.

Nunzio Reina, 57 anni, imprenditore del settore dell'acconciatura da oltre 30 anni, ha ricoperto vari incarichi nell'ambito della Confartigianato di Palermo, diventandone Presidente da circa 4 anni, coadiuvato da una squadra coesa.